

**COMUNE di CAVARZERE
(VENEZIA)**

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	5
2 Analisi di contesto	Pag.	7
2.1.1 Popolazione	Pag.	9
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	11
2.1.3 Economia insediata	Pag.	19
2.1.4 Territorio	Pag.	24
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	25
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	29
2.2 Organismi gestionali	Pag.	30
3 Accordi di programma	Pag.	35
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	36
5 Funzioni su delega	Pag.	37
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	38
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	40
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	42
6.4.8 Proventi dell'ente	Pag.	61
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	70
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	73
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	74
8 Linee programmatiche di mandato	Pag.	77
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	102
Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	103
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	110

Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	112
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	113
Stampa dettagli per missione	Pag.	114
10 Sezione operativa	Pag.	152
Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	154
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	238
12 Spese per le risorse umane	Pag.	240
Valutazioni finali	Pag.	250

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune Cavarzere (Ve) in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL da avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

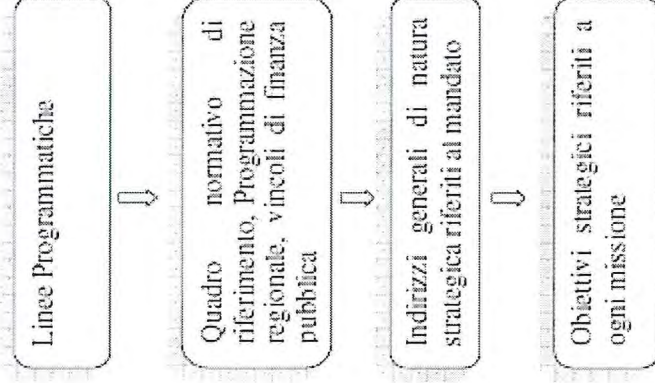
Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI

Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e

soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di CAVARZERE (VE)

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

PAREGGIO DI BILANCIO

La programmazione finanziaria risulta rispettosa dei vincoli di bilancio denominati "fiscal compact" per gli anni 2017-2018-2019.

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Popolazione legale	
Popolazione legale (censimento 2011)	14.746

COMUNE DI CAVAZZERE		MONITORAGGIO DATI		ANNO
2015				
		maschi	femmine	totale
Popolazione Totale al 31.12.2015		6.882	7.311	14.193
Popolazione Italiana		6.451	6.759	13.210
Popolazione Straniera		431	552	983

in età prescolare (0/6 anni)	358	292	650
in età scuola obbligo (7/14 anni)	413	357	770
in età forza lavoro (15/29 anni)	942	890	1.832
in età adulta (30/65 anni)	3.573	3.611	7.184
in età senile (oltre 65 anni)	1.596	2.161	3.757

Consistenza nuclei familiari	n. nuclei	%
Capoluogo	4.153	67,89
Rottanova	465	7,60
Valcerere Dolfina	174	2,84
San Pietro	295	4,82
Grignella	155	2,53
Boscochiaro	576	9,42
Villaggio Busonera	299	4,89
	<i>totali</i>	<i>6.117 100,00</i>

Composizione nuclei familiari	n. nuclei	%
nuclei da 1 componente	1.751	28,63
nuclei da 2 componenti	1.859	30,39
nuclei da 3 componenti	1.445	23,62
nuclei da 4 componenti	780	12,75
nuclei da 5 e più componenti	282	4,61
	<i>totali</i>	<i>6.117 100,00</i>

1) Numero di iscritti per nascita					90
Italiani					70
Comunitari - UE					0
Extra UE					20
2) Numero totale di iscritti in APR per trasferimento					230
Italiani					119
Comunitari - UE					19
Extra UE					92
2.1 Con provenienza da altro Comune Italiano					161
Di cui:					
Stessa Provincia					39
Stessa Regione non della provincia					88
Altra Regione					34
2.2 Con provenienza dall'estero					53
2.3 Da ricomparsa (da irreperibilità)					16
3) Numero di cancellati dall'APR					345
Italiani					166
Comunitari - UE					14
Extra UE					165
3.1 Con destinazione altro Comune Italiano					236
Di cui:					
Stessa Provincia					37
Stessa Regione non della provincia					127
Altra Regione					72
3.2 Con destinazione Estero					16
3.3 Numero di cancellazioni per decesso					190
Italiani					184
Comunitari - UE					2
Extra UE					4
3.4 Altri cancellati					93

Per irreperibilità al censimento				0
Per irreperibilità da altri accertamenti				93
Per altri motivi				0
4) Numero totale variazioni anagrafiche a seguito comunicazioni uff. stato civile				214
Per stato civile				157
Per cittadinanza				54
Per le generalità (cognome e/o nome)				1
Per paternità/maternità				2
Per altre ipotesi (errori materiali e/o rettifiche)				0
5) Numero totale variazioni anagrafiche a seguito presentazione doc. stato civile				62
(per cittadini Extra comunitari/Comunitari)				31
Per stato civile				13
Per cittadinanza				16
Per le generalità (cognome e/o nome)				0
Per paternità/maternità				2
Per altre ipotesi				0
6) Numero totale variazioni anagrafiche per rinnovo titolo soggiorno				215

ECONOMIA INSEDIATA

Cavarzere è caratterizzata da una bassa concentrazione di attività economiche rispetto alla dimensione territoriale sovracomunale ove risulta inserita. A livello amministrativo gestionale, nel quadriennio 2012-2016 è stata introdotta l'attività del SUAP (Sportello unico attività produttive) che si è qualificata come punto di riferimento per tutti gli adempimenti autorizzativi e strumento di informazione finalizzato all'insediamento di nuove imprese e alla valorizzazione di quelle esistenti.

SERVIZIO SUAP – ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per attività di acconciatore/estetista, per agenzie di affari, per pubblici esercizi di somministrazione; per esercizi temporanei di somministrazione e di vendita, per l'installazione di circhi, per l'esercizio di attività funebre, per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc: atti vari per istruttori di tiro, artigiano, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, rimesse, giostre, ecc.; procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, i rinnovi delle licenze, ecc.; della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo; controllo sulla gestione del mercato cittadino, del mercato dell'antiquariato; predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei distributori di carburanti.

Il servizio si occupa anche delle Politiche per lo Sviluppo, la Promozione e l'Occupazione curando in particolare: le attività per la realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere la città e il suo sviluppo sotto il profilo socio-economico; le attività per la realizzazione di iniziative a supporto della rivitalizzazione socio-economica dei quartieri cittadini con momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione tra i partecipanti e i commercianti finalizzati a far conoscere ed apprezzare le attività presenti nella zona.

ATTIVITA' ECONOMICHE INSEDIATE NEL TERRITORIO

Di seguito viene rappresentata la rilevazione sulla localizzazione delle diverse sedi d'impresa ed unità locali del territorio comunale, con dati messi a disposizione dalla Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare:

**COMUNE DI
CAVARZERE**

Codice del Comune	27006
Superficie (kmq)	140,4
N. di ab. per kmq	102,6

TESSUTO IMPRENDITORIALE E INDICATORI ECONOMICI
(agg. dati: 31/12/2015; fonte: Registro Imprese CCIAA Venezia - Infocamere)

Imprese giovanili	108	Imprese femminili	293	Imprese straniere	85	Addetti alle imprese (*)	3.178
(*) Gli addetti (dipendenti e indipendenti) si riferiscono alle localizzazioni di impresa (sedi o Uil) presenti nel Comune calcolati a partire dalla fornitura dati INPS del trimestre precedente.							
Sedi d'impresa registrate	per kmq 9,8	ogni 1000 ab. 95,0					

POLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (fonte: Istat)

Maschi	7.000	Femmine	7.404	TOTALE	14.404	di cui stranieri	1.090
--------	-------	---------	-------	--------	--------	------------------	-------

SISTEMA BANCARIO (agg. dati: 31/12/2014; fonte: Banca d'Italia)

DEPOSITI (milioni di euro)	144053,0	IMPIEGHI (milioni di euro)	120802,0	N. SPORTELLI BANCARI	6
-------------------------------	----------	-------------------------------	----------	----------------------	---

MOVIMENTAZIONE TURISTICA (anno 2015; fonte: Regione Veneto)

ARRIVI	3.692	PRESENZE	10.767	In osservanza delle norme sul segreto statistico e sulla privacy, vengono trattati solo i dati dei comuni con almeno 3 strutture ricettive.			
--------	-------	----------	--------	---	--	--	--

CENSIMENTO ISTITUZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONI NO PROFIT
(agg. dati: Censimenti 2001 e 2011; fonte: Istat)

Censimento Istituzioni Pubbliche		Censimento Istituzioni No Profit	
numero unità attive	2001 30	2011 24	2001 591
numero addetti	2011 335		

Censimento unità attive		Censimento unità attive	
2001 57	2011 72	2001 28	2011 54

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) e SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE al 2015

COMUNE DI CAVARZERE

Sezioni e divisioni di attività economica		LOCALIZZAZIONI ATTIVE		Sedi d'impresa ARTIGIANE	
A	Sedi d'impresa	Unità locali	val. ass.	% su tot.	val. ass.
A 01	437	17	454	30,0	-1,7
A 02	434	16	450	29,8	-1,5
A 03		3	4	0,3	-20,0
B 05					
B 06					
B 07					
B 08					
B 09					
C 10	178	54	232	15,4	-6,1
C 11					
C 12					
C 13					
C 14	82	24	106	7,0	-10,2
C 15	2		2	0,1	50,0
C 16	6		6	0,1	
C 17	2		2	0,1	
C 18	2		2	0,1	
C 19					
C 20					
C 21					
C 22					
C 23	3		3	0,2	-25,0
C 24					
C 25	35	8	43	2,8	
C 26					
C 27	1	1	2	0,1	+100,0
C 28	6	1	7	0,5	+16,7
C 29	2		2	0,1	
C 30	3		3	0,5	
C 31	3		3	0,2	
C 32	4	2	6	0,1	
C 33	3	2	5	0,3	-28,6
D 35					
E 36					
E 37					
E 38					
E 39					
F 41	133	20	153	10,1	-2,5
F 42					
F 43					
G 45	225	66	291	19,3	+0,3
G 46					
G 47	112	43	155	10,3	+2,0
H 49	31	3	34	2,3	
H 50					
H 51					
H 52					
H 53					
I 55	62	11	73	4,8	+4,3
I 56					
J 58	20	6	26	1,7	+18,2
J 59					
J 60					
J 61					
J 62	5		6	0,1	+50,0
J 63	11	5	16	1,1	+14,3
A 01	437	17	454	30,0	-1,7
A 02	434	16	450	29,8	-1,5
A 03		3	4	0,3	-20,0
B 05					
B 06					
B 07					
B 08					
B 09					
C 10	178	54	232	15,4	-6,1
C 11					
C 12					
C 13					
C 14	82	24	106	7,0	-10,2
C 15	2		2	0,1	50,0
C 16	6		6	0,1	
C 17	2		2	0,1	
C 18	2		2	0,1	
C 19					
C 20					
C 21					
C 22					
C 23	3		3	0,2	-25,0
C 24					
C 25	35	8	43	2,8	
C 26					
C 27	1	1	2	0,1	+100,0
C 28	6	1	7	0,5	+16,7
C 29	2		2	0,1	
C 30	3		3	0,5	
C 31	3		3	0,2	
C 32	4	2	6	0,1	
C 33	3	2	5	0,3	-28,6
D 35					
E 36					
E 37					
E 38					
E 39					
F 41	133	20	153	10,1	-2,5
F 42					
F 43					
G 45	225	66	291	19,3	+0,3
G 46					
G 47	112	43	155	10,3	+2,0
H 49	31	3	34	2,3	
H 50					
H 51					
H 52					
H 53					
I 55	62	11	73	4,8	+4,3
I 56					
J 58	20	6	26	1,7	+18,2
J 59					
J 60					
J 61					
J 62	5		6	0,1	+50,0
J 63	11	5	16	1,1	+14,3

Sezioni e divisioni di attività economica

LOCALIZZAZIONI ATTIVE

Sedi d'impresa
ARTIGIANE

di cui:

val. ass. % su tot. var. %

val. ass. % su tot. var. %

val. ass. % su tot. var. %

Sezioni e divisioni di attività economica

Sezioni e divisioni di attività economica										LOCALIZZAZIONI ATTIVE			
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	
Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa		Sedi d'impresa	

NOTE:

- Nelle localizzazioni si considerano sia le sedi d'impresa principali o unlocalizzate che quelle secondarie, gli stabilimenti e i punti vendita di imprese con sede legale altrove;

- I dati sono classificati secondo la Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, la nomenclatura in vigore dal 2009 che l'Istat Nazionale di Statistica ha predisposto, recependo la Classificazione europea NACE rev 2, in sostituzione della precedente (Ateco 2002). I dati organizzati secondo l'Ateco 2007 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti classificati secondo la Classificazione Ateco 2002 o versioni precedenti.

FONTE: Elaborazione Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia su dati Stock View - Infocamere.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il commercio, l'artigianato e le attività del settore agricolo sono la parte più sostanziale e significativa dell'economia locale, e verso di esse verrà consolidata l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.

Le attività artigianali di servizio ed il commercio di vicinato vanno sostenuti e valorizzati nella loro funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta.

Il turismo è da promuovere partendo dalla valorizzazione delle nostre risorse, collegate alla promozione di esperienze originali che Cavarzere è in grado di offrire, pensiamo ad esempio agli scavi archeologici di P.zza Vittorio Emanuele, alla pista ciclabile del lungo Adige, alla zona umida delle Marice, ecc.

A questo fine andrà attivato ed incrementato il progetto di un "turismo di comunità" che coinvolga tutti gli istituti scolastici del territorio e i loro studenti per una migliore valorizzazione della nostra area, estendendolo anche alla collaborazione con le altre scuole del comprensorio didattico.

Valorizzare l'identità della città permetterà di indicare nuove opportunità per il lavoro creativo e turistico-ambientale e per valorizzare l'enogastronomia anche come momento di promozione delle diverse colture caratteristiche del nostro territorio.

Con il coordinamento delle associazioni di categoria è necessario mettere in campo ogni possibile iniziativa per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale.

In questo senso viene confermato l'impegno dell'Amministrazione comunale a sostegno dell'attività commerciale locale mediante la partecipazione a iniziative che ne valorizzino la visibilità, la qualità e le caratteristiche, particolarmente nel periodo estivo e natalizio, mediante l'organizzazione o la partecipazione ad iniziative ed interventi di interesse e valenza locale collegate al miglioramento della rete distributiva, alle esposizioni di prodotti, alle manifestazioni pubbliche in occasione delle festività estive, natalizie, ecc.

Saranno quindi stanziare risorse per contribuire all'allestimento delle luminarie natalizie e all'organizzazione di manifestazioni collegate alla promozione ed al marketing territoriale delle attività produttive locali.

Nell'ambito di tali interventi è da ritenersi confermato anche il sostegno ed il contributo per la sfilata dei carri allegorici e per l'organizzazione della notte bianca.

Riguardo all'entrata, da considerarsi straordinaria, dell'importo di € 9.000,00 quantificato quale patrimonio residuo, destinato al Comune di Cavarzere nella propria qualità di socio, del GAL Antico Dogado, si ritiene di destinare tale somma in favore di progetti ed iniziative di promozione, valorizzazione, mappatura e messa in rete, anche attraverso sistemi integrati di georeferenziazione, del territorio nel suo complesso per il miglioramento della qualità di vita, particolarmente delle zone rurali, attraverso forme di sostegno per sviluppo e conoscenza del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali proprie delle nostre zone.

Allo stesso modo viene mantenuta la possibilità di contributi per le iniziative di promozione, diffusione e commercializzazione dei prodotti tipici della zona, messe in atto mediante appositi stand espositivi allestiti in occasione di sagre paesane tradizionali e ricorrenti.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Km^q		140,0
RISORSE IDRICHE		
* Laghi * Fiumi e torrenti		
STRADE		
* Statali * Provinciali * Comunali * Vicinali * Autostrade		Km. Km. Km. Km. Km.
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
Si <input type="checkbox"/>		No <input checked="" type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA		
132.480,00		mq.
79.338,00		mq.
AREA DISPONIBILE		
4.623,00		mq.
0,00		mq.
P.E.E.P.		
P.I.P.		

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	4
A.2	0	0	C.2	0	3
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	0	C.4	0	14
A.5	8	3	C.5	48	12
B.1	0	0	D.1	0	4
B.2	0	1	D.2	0	1
B.3	0	0	D.3	0	3
B.4	0	3	D.4	0	0
B.5	0	3	D.5	0	1
B.6	0	2	D.6	19	1
B.7	12	0	Dirigente	3	2
TOTALE	20	12	TOTALE	70	48

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	60
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	
A	5		2	A	0	0	0
B	3		3	B	3		1
C	10		6	C	10		6
D	5		3	D	5		2
Dir	2		1	Dir	1		1
AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	
A	0		0	A	0		0
B	0		0	B	0		0
C	10		7	C	8		7
D	2		2	D	2		0
Dir	0		0	Dir	0		0
ALTRE AREE				TOTALE			
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio		Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	
A	3		1	A	8		3
B	6		5	B	12		9
C	10		10	C	48		36
D	5		3	D	19		10
Dir	0		0	Dir	3		2
				TOTALE	90		60

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	5	2	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	3	3	5° Collaboratore	3	1
6° Istruttore	10	7	6° Istruttore	10	6
7° Istruttore direttivo	4	2	7° Istruttore direttivo	5	2
8° Funzionario	1	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	2	1	9° Dirigente	1	1
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	10	7	6° Istruttore	8	7
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	2	0
8° Funzionario	1	1	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	3	1	1° Ausiliario	8	3
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	6	5	4° Esecutore	6	5
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	6	4
6° Istruttore	10	10	6° Istruttore	48	37
7° Istruttore direttivo	5	3	7° Istruttore direttivo	17	8
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	2	1
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	3	2
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
TOTALE			TOTALE	90	60

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2016			Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Asili nido	n.	60	60	60	60	60	60	60	60
Scuole materne	n.	392	392	392	392	392	392	392	392
Scuole elementari	n.	925	925	925	925	925	925	925	925
Scuole medie	n.	425	425	425	425	425	425	425	425
Strutture residenziali per anziani	n.	0	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	0	0	0	0	0	0	0	0
Rete fognaria in Km									
- bianca			0,00				0,00		0,00
- nera			6,00				6,00		6,00
- mista			148,00				148,00		148,00
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Attuazione servizio idrico integrato	n.	1	1	n.	1	n.	1	n.	1
Aree verdi, parchi, giardini	hq.	17,00	17,00	hq.	17,00	hq.	17,00	hq.	17,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	2.840	2.840	n.	2.840	n.	2.840	n.	2.840
Rete gas in Km		92,00	92,00		92,00		92,00		92,00
Raccolta rifiuti in quintali			64.411,00		64.411,00		64.411,00		64.411,00
- civile			0,00		0,00		0,00		0,00
- industriale									
- racc. diff.ta	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica	Si	No	No	Si	No	No	Si	No	No
Mezzi operativi	n.	3	3	n.	3	n.	3	n.	3
Veicoli	n.	13	13	n.	13	n.	13	n.	13
Centro elaborazione dati	Si	X	X	Si	X	No	Si	X	No
Personal computer	n.	71	71	n.	71	n.	71	n.	71
Altre strutture (specificare)									

ORGANISMI PARTECIPATI

A decorrere dal 1° gennaio 2015 le informazioni sui rappresentanti nominati dalle amministrazioni pubbliche negli organi di governo delle società e degli enti partecipati e sugli oneri derivanti dalla partecipazione, in precedenza trasmesse al Dipartimento Funzione Pubblica (portale PERLAPA), ai sensi dell'art. 1, comma 587 della Legge 296/2006, andranno comunicate attraverso nuovo applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro con le modalità fissate dal decreto 25 gennaio 2015 Ministero Finanze.

Tali informazioni:

- l'elenco dei consorzi a cui l'ente partecipa;
- l'elenco delle società totalmente o parzialmente partecipate;
- la ragione sociale;
- la quota di partecipazione;
- la durata dell'impegno;
- l'onere che grava sul bilancio dell'ente;
- il numero dei rappresentanti dell'ente negli organi di governo dell'organismo;
- il trattamento economico spettante a ciascun rappresentante.

sono comunque reperibili nella Sez. Amministrazione Trasparente – enti controllati, del Comune di Cavarzere, in adempimento a quanto disposto dall'aet. 22 comma 1 lett. a e b del D.Lgs. 33/2013

Il comma 611 della L.190/2014 dispone che allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società partecipate.

Il comma 612 della L.190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle pubbliche amministrazioni definiscano e approvino, il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni che indichi i tempi e le modalità di attuazione dello stesso e i risparmi conseguiti. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica

PUBBLICAZIONI INCARICHI IN SOCIETA' PUBBLICHE

In base all'art. 1 - comma 735 - della legge n. 296/2006 gli incarichi di amministratore delle Società partecipate dagli enti locali conferiti da soci pubblici ed i relativi compensi devono essere pubblicati, a cura del responsabile individuato da ciascun ente, nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici.

Gli amministratori delle società devono comunicare ai soci pubblici il proprio incarico e relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento e, per le indennità di risultato, entro 30 giorni dal percepimento.

COMUNE DI CAVARZERE

Elenco degli enti pubblici di cui all'art.22 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 33/2013 (AGGIORNAMENTO novembre 2015)

Ragione sociale	Quota di partecipazione %	Durata	Elenco Funzioni attribuite/attività svolte/servizi pubblici affidati	Onere a carico del bilancio comunale consuntivo 2014	N. di rappresentanti dell'Amministrazione nell'organismo e trattamento economico	Risultati di bilancio	Organi amministrativi	Compenso
VERITAS - Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi S.p.A S. Croce 489 Venezia C.F. 03341820276 http://www.gruppoveritas.it protocollo@cert.gruppoveritas.it	0,00090%	5.1.2001 31.12.2050	Gestione Integrata dei Rifiuti Attività di smaltimento rifiuti speciali e bonifica dei siti inquinati;	€ 1.615.624,28	Nessuno	2011 € 3.950.401,00 2012 € 5.358.440,00 2013 € 3.160.635,00 2014 € 4.802.625,00	Presidente: Vladimiro Agostini Vice Presidente: Giacinto Pesce Consigliere: Michela Bovo Consigliere: Cristina Scarpa Consigliere: Luisa Tiraoro	10.000,00 27.000,00 15.000,00 6.000,00 6.000,00
SOCIETA' DEL PATRIMONIO PER LA MOBILITA' VENEZIANA - PMV S.p.A. Via Martin della Libertà 396 Mestre (VE) C.F. 03493940278 http://www.tramdimestre.it pmvspa.pec@legalmail.it	0,250%	26.11.2003 31.12.2049	Concessione in uso ad ACTV S.p.A. delle infrastrutture per il Trasporto Pubblico Locale	nessuno	nessuno	2011 € 19.744,00 2012 € 368.938,00 2013 € 295.049,00 2014 € 35.342,00	Amministratore Unico: Antonio Stiranelli	54.000,00-premio di risultato di 20.000,00
A.C.T.V. AZIENDA CONSORZIO TRASPORTO VENEZIANO SPA Isola Nova Tronchetto 32 Venezia C.F. 80013370277 http://www.actv.it protocollo@pec.actv.it	0,188%	4.12.2000 31.12.2029	Trasporto pubblico locale	nessuno	nessuno	2011 € 267.344,00 2012 € - 17.623.726,00 2013 € - 8.651.687,00 2014 € 739.654,00	Presidente: Luca Scalabrini Amm.ne Del.: Giovanni Seno Consigliere: Daniela Ballarin Consigliere: Nicola Catozzo Consigliere: vacante	50.000,00 50.000,00 6.000,00 6.000,00
POLESINE ACQUE SPA Via B. Tisi da Garofolo, 11 Rovigo 01063770299 Soc. di capitali interamente pubblica (i soci sono i 52 Comuni dell'ATO Polesine) http://www.polesineacque.it info.polesineacque@legalmail.it	3,74%	31.12.1996 31.12.2050	Gestione del servizio idrico integrato (affidata dall'Autorità d'Ambito Ottimale Polesine)	€ 42.120,87	Il Sindaco o suo Delegato partecipano all'Assemblea della Società Nessun trattamento economico	2011 € 214.320,00 2012 € 144.353,00 2013 € 545.029,00 2014 € 41.008,00	CdA: Presidente: Ferlin Alessandro Consigliere: Siviero Francesco Consigliere Nicoletti Manuela	€ 32.213,00 Nessun compenso ai consiglieri in quanto Sindaci
CITTADELLA SOCIO SANITARIA SRL Via N. Sauro 32 Cavarzere (VE) C.F. e P.I 03572880270 http://www.cittadellacavarzere.com	1%	31.12.2040	Servizi sanitari e socio-sanitari	nessuno	Il Sindaco o suo Delegato partecipano all'Assemblea della Società Nessun trattamento economico	2011 € 2.413,00 2012 € 30.979,00 2013 € 28.508,00	Presidente: Stefano Vianello Cons. Del.: Luciano Cecon Consigliere: Lucio Covolo	Nessun compenso Nessun compenso Nessun compenso

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributarie	7.376.626,69	7.362.817,42	7.402.297,44	7.417.297,00	7.417.297,00	7.417.297,00	0,20:	
Contributi e trasferimenti correnti	2.050.019,73	1.545.602,89	1.177.368,00	1.177.368,00	1.177.368,00	1.177.368,00	0,00:	
Extratributarie	1.413.618,90	1.742.013,81	1.755.017,00	1.639.517,00	1.645.017,00	1.645.017,00	- 6,58	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.840.265,32	10.650.434,12	10.334.682,44	10.234.182,00	10.239.682,00	10.239.682,00	- 0,97:	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00:	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	97.406,87	86.006,56	0,00	0,00	0,00	-100,00:	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.840.265,32	10.747.840,99	10.420.689,00	10.234.182,00	10.239.682,00	10.239.682,00	- 1,78:	
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.883.274,74	1.160.524,52	6.592.807,44	2.675.821,00	1.665.500,00	1.665.500,00	- 59,41:	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00:	
Accensione mutui passivi	0,00	90.958,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00:	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00:	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00				
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	600.150,71	666.510,44	0,00	0,00	0,00	-100,00:	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.883.274,74	1.851.633,23	7.259.317,88	2.675.821,00	1.665.500,00	1.665.500,00	- 63,13:	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00:	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00:	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00:	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.723.540,06	12.599.474,22	18.280.006,88	13.510.003,00	12.505.182,00	12.505.182,00	- 26,09:	

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2014 (riscossioni)				2015 (riscossioni)		2016 (previsioni cassa)		2017 (previsioni cassa)		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1				2		3		4		
Tributarie	7.663.984,72				7.046.622,60		8.785.026,59		8.174.351,33		- 6,951
Contributi e trasferimenti correnti	2.479.022,06				1.083.666,02		1.680.487,92		1.299.923,04		- 22,646
Extratributarie	1.238.621,27				1.479.905,02		2.477.898,50		2.866.925,36		15,699
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.381.628,05				9.610.193,64		12.943.413,01		12.341.199,73		- 4,652
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00				0,00		0,00		0,00		0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00				0,00		0,00		0,00		0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	11.381.628,05				9.610.193,64		12.943.413,01		12.341.199,73		- 4,652
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	366.585,30				340.637,82		7.394.926,02		5.435.552,33		- 26,496
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00				0,00		0,00		0,00		0,000
Accensione mutui passivi	0,00				0,00		103.837,09		88.437,09		- 14,830
Altre accensione di prestiti	0,00				0,00		0,00		0,00		0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00				0,00		0,00		0,00		0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	366.585,30				340.637,82		7.498.763,11		5.523.989,42		- 26,334
Riscossione crediti	0,00				0,00		0,00		0,00		0,000
Anticipazioni di cassa	0,00				0,00		600.000,00		600.000,00		0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00				0,00		600.000,00		600.000,00		0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.748.213,35				9.950.831,46		21.042.176,12		18.465.189,15		- 12,246

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.376.626,69	7.362.817,42	7.402.297,44	7.417.297,00	7.417.297,00	7.417.297,00	7 0,202

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.663.984,72	7.046.622,60	8.785.026,59	8.174.351,33	- 6,951

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

LA SITUAZIONE FINANZIARIA – ENTRATE TRIBUTARIE

La predisposizione del bilancio si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Per il quinto anno consecutivo, cambia il quadro di riferimento delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i software gestionali e i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuove modalità di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. Bisogna invece prendere atto che, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto l'esatto opposto.

Al momento della stesura del presente documento vengono analizzate le diverse risorse a legislazione vigente e su di esse si farà affidamento in fase di stesura dell'imminente bilancio di esercizio. In questo senso le entrate tributarie stimabili per il 2017 rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio in corso.

Va da sé che eventuali future modifiche all'impianto normativo in materia di finanza e fiscalità locale, che dovessero essere introdotte, potrebbero rendere necessarie variazioni anche sensibili rispetto alla portata delle risorse oggi a disposizione.

SERVIZIO TRIBUTI

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestioni posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predispone la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione.

LE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'ENTE

Un'efficace attività di programmazione finanziaria è fondamentale alla luce degli ultimi interventi normativi, soprattutto oggi dove le ultime leggi di stabilità, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali. Di conseguenza un'analisi delle risorse a disposizione dell'ente e della loro evoluzione è necessaria per una corretta programmazione ed allocazione delle stesse.

La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e gestione in conto capitale. La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali. La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione di investimenti e di opere pubbliche.

Le entrate della gestione corrente, relativa alle entrate tributarie (titolo I), alle entrate da trasferimenti correnti (titolo II) e alle entrate extratributarie (titolo III), sono costituite, principalmente, dalle seguenti risorse:

IUC

In materia di tributi locali, la legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) con l'art. 1, comma 639, ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

IMU

Il tributo in esame ha subito significative modifiche in ordine all'applicazione del medesimo all'abitazione principale e in ordine ad una revisione complessiva del prelievo fiscale. Il primo passo, nel corso del 2013, è stato la sospensione della prima rata di acconto IMU per l'abitazione principale (ad esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) e terreni agricoli, decisa con il D.L. 54/2013, poi convertito nella Legge 85 del 2013, sospensione confermata con l'abolizione della stessa rata avvenuta con il D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, e rimborso della stessa da parte dello Stato.

Successivamente, il D.L. 133 del 30/11/2013, convertito nella Legge 5 del 2014, ha decretato l'abolizione della seconda rata di saldo. La Legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013) ha modificato, a valere dal 2013, la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni, sopprimendo la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'articolo 13 del DL n. 201 del 2011 (50% dell'aliquota base di tutti gli immobili, ad eccezione di abitazione principale e relative pertinenze e di immobili rurali ad uso strumentale) e riservando allo Stato l'intero gettito derivante dai soli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base; i Comuni potranno quindi intervenire per il gruppo catastale D solo aumentando detta aliquota sino a 0,3 punti percentuali e in questo caso, il maggior gettito IMU è destinato al comune stesso.

L'IMU resta in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, le aree edificabili e i terreni non direttamente condotti da coltivatori diretti o IAP, mentre per le abitazioni principali riguarda solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9. È basata sui valori catastali degli immobili e mantiene la caratteristica di imposta versata in autoliquidazione.

La tabella seguente evidenzia la suddivisione per codice tributo dell'IMU versata dai contribuenti nel corso dell'anno 2015

Rendicontazione F24 - Anno riferimento 2015 - IMU - Tutti i versamenti		
Cod. Tributo	Descrizione	Totale (€)
3914	IMU - Terreni - COMUNE	1.266.810
3916	IMU - Aree fabbricabili - COMUNE	164.280
3918	IMU - Altri fabbricati - COMUNE	1.345.933
3925	IMU - Fabbricati Gruppo Catastale D - STATO	432.412
3930	IMU - Fabbricati Gruppo Catastale D - COMUNE	166.634

Totale	3.376.069
Totale Comune	2.943.657
Totale Stato	432.412

TASI

La TASI è una nuova imposizione, introdotta a partire dall'anno 2014, diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo gli stessi dell'IMU.

Per il Comune di Cavarzere la TASI è attualmente applicabile soltanto ai fabbricati rurali ad uso strumentale e agli immobili merce.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali ad uso strumentale). Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6‰.

Nel caso di applicazione dell'imposta ad immobili affittati la TASI viene pagata in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune determina entro i limiti definiti dal regolamento.

Per l'anno 2014 l'aliquota è stata fissata al 2,4‰ per l'abitazione principale e all'1‰ per i fabbricati rurali, mentre per l'anno 2015 l'aliquota per l'abitazione principale è stata ridotta al 2,2‰.

La tabella seguente evidenzia la suddivisione per codice tributo della TASI versata dai contribuenti nel corso dell'anno 2015

Rendicontazione F24 - Anno riferimento 2015 - TASI - Tutti i versamenti		
Cod. Tributo	Descrizione ++TASI - Fabbricati r	Totale (€)
3958	TASI - Abitazione principale e relative pertinenze	515.644
3959	TASI - Fabbricati rurali ad uso strumentale	34.140
3961		22.517
	Totale Comune	572.301

TARI

In materia di smaltimento rifiuti la legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES ed istituito la TARI, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999 per

quanto attiene la fissazione delle tariffe. Sparisce nel 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq. Le tariffe della TARI vengono approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della TARI versata dai contribuenti nel corso dell'anno 2015

Rendicontazione F24 - Anno riferimento 2015 - TARI - Tutti i versamenti al lordo TEFA		
Cod. Tributo	Descrizione	Totale (€)
3944	TARI - tributo comunale sui rifiuti	1.513.127

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è una imposta istituita nel 1998 e successivamente modificata tra il 1999 e il 2007, con articolazione in due aliquote distinte. La prima delle due componenti è relativa all'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef, ed è stabilita in misura uguale per tutti i Comuni: ogni anno il Ministero delle Finanze stabilisce la proporzione, senza gravare come aggiunta impositiva ulteriore rispetto all'Irpef. La seconda è relativa all'aliquota opzionale, stabilita dai singoli Comuni, e in grado di rappresentare un'aggiunta impositiva per i contribuenti rispetto a quanto già si paga a titolo di Irpef.

L'aliquota viene stabilita da ogni Comune fino a un limite massimo dello 0,8%. L'Irpef è pagata da tutti i contribuenti, fatta eccezione per quelli che sono già soggetti alle imposte sui redditi delle persone giuridiche, a quelli che possiedono solo redditi esenti Irpef (o redditi soggetti a tassazione separata) e contribuenti che possiedono un reddito imponibile Irpef inferiore alle soglie minime contemplate. Attualmente il comune di Cavarzere applica l'addizionale IRPEF con aliquota unica dello 0,8%.

TOSAP

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, nelle piazze e comunque sul suolo appartenente al Comune o su suolo privato ma gravato da servitù di uso pubblico costituita nei modi e nei termini di legge.

La tassa può essere:

Permanente: quando l'occupazione è uguale o superiore all'anno. Ad esempio chioschi, dissuasori di sosta, portabiciclette, fioriere, passi carrai, ecc.

Temporanea: quando la durata dell'occupazione è inferiore all'anno. Si tratta di cantieri edili, manifestazioni, gazebo, tavolini per raccolta firme, tavolini e sedie collocati di fronte a bar e ristoranti ecc...

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta sulla pubblicità si applica a tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile.

Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

Il servizio delle pubbliche affissioni è istituito in modo da garantire l'affissione, a cura del Comune, negli appositi impianti a ciò destinati, di manifesti di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica ovvero, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

FONDO PEREQUATIVO ALIQUOTE IMU-TASI

E' un fondo di perequazione destinato ai Comuni che hanno perso incassi con l'introduzione della TASI.

Indirizzato alle amministrazioni locali che fra 2012 e 2013 avevano elevato al massimo le aliquote dell'IMU e dunque non avrebbero potuto pareggiare i conti alla luce dei tetti posti al nuovo tributo nella sua combinazione delle aliquote con l'IMU.

Per l'anno 2014, da tale fondo, il Comune di Cavarzere si è visto riconoscere € 478.315, mentre per l'anno 2015 il trasferimento è stato notevolmente decurtato sino ad attestarsi ad € 361.606. Per l'anno 2016 la quota attribuita è stata ulteriormente ridotta sino ad € 298.469.

Al momento appare sempre più incerto il destino futuro e la ripartizione di questo fondo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale 2015 conteneva un'ulteriore riduzione di 367.102,65 Euro rispetto a quello del 2014 (1.782.293,29 per il 2014 contro 1.415.190,64 per il 2015) per effetto del comma 435 della legge di stabilità 2015 n. 190, del 23/12/2014 nonché della riduzione stabilita con Decreto Interministeriale del 28/11/2014, relativa ai maggiori introiti IMU, stimati dal Ministero delle Finanze, conseguenti alla revisione dei criteri di esenzione per i terreni montani, come previsto dall'articolo 22 del DI 66/2014.

La quota comunale di alimentazione del FSC risultava invece leggermente incrementata dagli 896.957 € del 2014 agli 897.234 € del 2015.

Anche per il 2016, le modifiche normative introdotte sia ai criteri di riparto del Fondo, sia alla disciplina delle entrate comunali, non hanno permesso l'auspicabile stabilizzazione delle regole per la determinazione delle risorse assegnate ai Comuni. L'assenza di tagli, importante risultato dopo cinque lunghi anni di progressiva riduzione delle assegnazioni, si è accompagnata a modifiche rilevanti con inevitabili effetti sul percorso dell'FSC. In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU e sulla TASI,

dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Il percorso di determinazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2016 si è parzialmente concluso con la Conferenza Stato-Città del 24 marzo scorso, che ha approvato due note metodologiche, la prima relativa al calcolo del Fondo fino alla determinazione della componente perequativa e la seconda riguardante il primo riparto dei gettiti aboliti con la Legge di stabilità 2016.

Le due note Mef danno conto della composizione complessiva dell'FSC 2016 che è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU, quest'anno fortemente ridotta (dal 38,23 al 22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (quest'anno ampliata dal 20 al 30%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

Allo stato attuale, con la pubblicazione di giugno 2016 sul sito del MEF delle attribuzioni da fondo di solidarietà comunale, al comune di Cavarzere viene riconosciuto un F.S.C. 2016 definitivo di € 2.020.648,35

Di seguito viene riassunto per i diversi cespiti tributari l'andamento degli incassi degli ultimi anni:

	2012 accertamenti	2013 accertamenti	2014 accertamenti	2015 accertamenti
IMU	2.974.217	1.635.204	2.169.218	2.046.423
TASI			615.565	572.301
Addizionale IRPEF	1.190.000	1.135.000	1.140.000	1.140.000
TARI	1.490.000	1.550.000	1.452.264	1.600.559
TOSAP	115.000	105.000	126.781	149.021
Pubblicità e Affissioni	71.563	68.601	77.000	68.675
Contributo Stato minor gettito IMU agricola			272.460	272.460
Fondo Perequativo IMU-TASI			478.315	361.606
Fondo Solid. Comunale	1.084.914	1.837.712	1.654.889	1.436.447

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI FINANZA E TRIBUTI LOCALI:

Gli indirizzi strategici ritenuti più pregnanti per una azione amministrativa efficiente ed efficace dovranno per forza di cose essere finalizzati ad assorbire eventuali ulteriori riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato, che andranno necessariamente controbilanciate tramite contestuali riduzioni della spesa locale, salvaguardando il più possibile la spesa destinata ai servizi e cercando di mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato o, se possibile, addirittura in

diminuzione.

Per rispondere a queste più immediate criticità nel prossimo triennio saranno messi in atto interventi finalizzati a:

- allargamento della base imponibile mediante potenziamento delle attività di accertamento combinato con un rinnovato rapporto di collaborazione e partecipazione del contribuente che andrà abbinato con un miglioramento della capacità accertativa dell'ente per il tramite delle sue articolazioni organizzative che gestiscono le entrate, soprattutto mediante un lavoro sulle banche dati anagrafiche della popolazione e catastali degli immobili;
- accordi con le altre amministrazioni centrali e locali e con le agenzie fiscali per potenziare la collaborazione nel recupero evasione (anche in vista della riforma del catasto);
- cercare soluzioni per potenziare la puntualità e precisione nella riscossione;
- comunicazione trasparente e semplificata dei dati di bilancio in modo che il cittadino abbia una informazione puntuale, chiara e comprensibile sull'impiego delle risorse che egli versa all'ente;
- una maggiore apertura dell'amministrazione verso il cittadino contribuente, con l'intento di andare incontro a chi vuol adempiere alle proprie obbligazioni ma ha reali difficoltà: per questo occorre quindi informare il cittadino delle agevolazioni permesse dalla normativa e dai regolamenti ed eventualmente adeguare i regolamenti stessi alle nuove necessità, in modo da coniugare il maggior rigore nel perseguire chi non adempie ad una maggiore attenzione verso coloro che vogliono adempiere e che devono essere posti nelle condizioni di poterlo fare.

Per quanto attiene l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è intenzione dell'amministrazione comunale di avvalersi, a partire dall'anno di imposta 2017, della facoltà di cui all'art. 63, comma 1) del D.Lgs. 446/97, che introduce la possibilità, da parte dei comuni e delle provincie, di escludere nel proprio territorio l'applicazione della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, prevedendo altresì che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa.

Il canone è il corrispettivo che si paga, previa autorizzazione del Comune, per qualsiasi occupazione di spazi e aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e quelli di proprietà privata soggetti a servitù di uso pubblico.

In pratica si passerà dalla Tosap, una tassa, a un Canone, appunto il Cosap.

Al di là della variazione di terminologia utilizzata (canone anziché tassa), molte sono le differenze tra la tassa e il canone. La più evidente è quella da individuare nella differente natura di questi due tipi di entrata. Infatti mentre la TOSAP è un'entrata tributaria, il canone rappresenta un'entrata di carattere patrimoniale; ciò configura anche una differente collocazione di queste due entrate nel bilancio Comunale. Nella pratica l'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di semplificare questa disciplina rendendo il computo del canone più facile da calcolare. Rispetto alla tassa, il canone si connota come uno strumento flessibile che consente il governo del territorio; tiene conto delle caratteristiche socio-economiche della collettività, con la previsione, nel tempo, di azioni di promozioni e di agevolazioni delle occupazioni che qualifichino le varie zone cittadine, le attività che vi si insediano, e nel contempo la tutela del

pubblico interesse. Il Cosap consente di classificare il territorio comunale sulla base dell'importanza e della centralità delle singole zone, e nel contempo, di adeguare l'entrata al valore economico della disponibilità dell'area ed al sacrificio imposto alla collettività.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)		
	1	2	3	4	5	6		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.050.019,73	1.545.602,89	1.177.368,00	1.177.368,00	1.177.368,00	1.177.368,00	0,000	

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1 2.479.022,06	2 1.083.666,02	3 1.680.487,92	4 1.299.923,04	5 - 22,646

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti) 1	2015 (accertamenti) 2	2016 (previsioni) 3	2017 (previsioni) 4	2018 (previsioni) 5	2019 (previsioni) 6		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.413.618,90	1.742.013,81	1.755.017,00	1.639.517,00	1.645.017,00	1.645.017,00		7 - 6.581

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa) 4	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	2014 (riscossioni) 1	2015 (riscossioni) 2	2016 (previsioni cassa) 3		5	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.238.621,27	1.479.905,02	2.477.898,50	2.866.925,36	15,699	

SERVIZI POLIZIA MORTUARIA

La polizia mortuaria riguarda tutte quelle attività connesse alla morte di una persona. Si tratta, cioè, di un insieme di norme di diverso livello gerarchico che disciplinano le pratiche funerarie successive all'evento morte, le regole per il trasporto funebre e l'accoglimento nei cimiteri. Questo insieme di norme unisce profili strettamente amministrativi con profili di carattere igienico-sanitario. I principali enti attori delle procedure di polizia mortuaria sono infatti i Comuni e le Aziende Sanitarie Locali.

I principali interventi da mettere in atto per questo servizio dovranno essere finalizzati al reperimento di sufficienti spazi all'interno dei Cimiteri comunali al fine di garantire regolare sepoltura (inumazione o tumulazione) al sempre continuo incremento di decessi annuali.

In questa ottica saranno ultimati 88 nuovi loculi già previsti nel Cimitero nuovo del Capoluogo. Non appena ultimati vi saranno subito traslate le diverse salme (al momento già una ventina) che, per carenza di spazi, risultano tumulate provvisoriamente nelle ultime quattro cappelle gentilizie ancora non concessionate. Ciò darà poi modo di concessionare anche queste ultime cappelle gentilizie, con evidente beneficio per le entrate comunali.

Saranno anche attivate procedure di esumazione ed estumulazione ordinaria al fine di garantire idonea rotazione nell'utilizzo degli spazi per sepoltura già autorizzati o concessionati e che sono venuti a scadenza.

Sarà adottato un nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria per adeguare quello attuale, che risale ancora agli anni settanta, alle più recenti disposizioni normative.

Particolare attenzione dovrà essere prestata anche alla stesura di un preciso piano regolatore cimiteriale che consenta di superare l'emergenza che si è vissuta in fatto di sepolture in questo ultimo periodo.

I dati salienti del secondo semestre dell'anno 2014 sono così riassumibili:

- 1) Circa € 50.000,00 gli introiti per concessioni di loculi e cappelle gentilizie;
- 2) Circa € 15.000,00 gli introiti per operazioni cimiteriali (estumulazioni, tumulazioni, traslazioni, inumazioni ed esumazioni);
- 3) Circa € 20.000,00 per rinnovi concessioni loculi e nicchie per scadenza contrattuale trentennale.

Analizzando gli introiti è possibile ipotizzare che per l'anno 2016:

1. saranno superiori a quelli dell'anno 2015 per quanto riguarda le concessioni di loculi, questo per l'imminente ultimazione dei nuovi loculi nel Cimitero Capoluogo;
2. saranno in linea con quelle degli anni precedenti le somme in entrata per operazioni cimiteriali;
3. saranno sostanzialmente in linea con l'anno 2015 anche gli introiti per rinnovo loculi.

Per il 2016 si proseguirà con il rinnovo delle concessioni in scadenza ma l'impegno sarà anche quello di raccogliere autorizzazioni per cremazioni o spostamenti in modo da mantenere posti per inumazione e tumulazioni disponibili.

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.883.274,74	1.160.524,52	6.592.807,44	2.675.821,00	1.665.500,00	1.665.500,00	1.665.500,00	- 59,413
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	90.958,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.883.274,74	1.251.482,52	6.592.807,44	2.675.821,00	1.665.500,00	1.665.500,00	1.665.500,00	- 59,413

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	366.585,30	340.637,82	7.394.926,02	5.435.552,33	- 26,496
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	103.837,09	88.437,09	- 14,830
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	366.585,30	340.637,82	7.498.763,11	5.523.989,42	- 26,334

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi		639.295,00	595.012,00	595.012,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		639.295,00	595.012,00	595.012,00
		Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti		10.650.434,12	10.334.682,44	10.234.182,00
		% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti		6,002	5,757	5,811

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Riscossione di crediti	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7
Anticipazioni di cassa		0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000
TOTALE		0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO		2017 (previsioni cassa)		% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
Riscossione di crediti	1	0,00	0,00	0,00	5
Anticipazioni di cassa		0,00	0,00	600.000,00	0,000
TOTALE		0,00	600.000,00	600.000,00	0,000

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
	0,00	0,00	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,000

SERVIZIO POLITICHE PER LA CASA

Si occupa dell'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, per i quali l'ATER di Venezia comunica la disponibilità, utilizzando prioritariamente la graduatoria pubblica, ed in parte utilizzando la riserva prevista dalla Legge Regionale n. 10/96 per le situazioni di emergenza abitativa, alcuni altri ancora tramite un cambio di alloggio.

Nel mese di ottobre viene pubblicato l'annuale "Bando di Assegnazione Alloggi in locazione semplice", che permetterà a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti, di entrare nella specifica graduatoria.

Collabora con l'ATER, sul programma di intervento per il recupero dei canoni di locazione di inquilini morosi ed indigenti. Tale collaborazione, da parte dell'ufficio comunale, evita al Comune stesso, di pronunciarsi in merito alla decadenza dall'assegnazione, così come prevista dalla legge in materia, mettendo allo stesso tempo in condizione questi utenti di sanare il debito.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA CASA:

Il fabbisogno abitativo locale, negli ultimi anni, è profondamente mutato a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti.

Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti alloggi già di proprietà.

Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda tradizionale" di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'ERP ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato).

Sarà ampliato, mediante apposito stanziamento di bilancio, l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale mediante interventi di recupero del patrimonio inutilizzato esistente.

In tale ambito vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale e riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio.

La logica delle politiche abitative pubbliche dovrà sempre di più perseguire l'obiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di social housing e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati.

Ciò risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa di recente approvato (DL 47/2014 convertito in L. 80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei familiari favorendo l'aumento

dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali. La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni.

In questo contesto normativo, il ruolo del Comune si spiega in queste azioni:

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione piu' debole;
- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica al fine di realizzare degli strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.

PATRIMONIO E TERRITORIO

Sulla base dei dati estrapolati dal programma di gestione dell' IMU e dalle banche dati catastali, la consistenza immobiliare del Comune di Cavarzere risulta la seguente:

Categoria	FABBRICATI				Rendita Euro
	UIU con rendita	UIU senza rendita	Totale UIU	Consistenza	
A2	1.190	0	1.190	7.795	473.075
A3	4.148	0	4.148	24.135	1.206.580
A4	1.347	0	1.347	6.754	164.446
A5	269	0	269	744	17.500
A6	10	0	10	51	802
A7	367	0	367	3.055	228.563
A10	195	0	195	892	183.744
B1	11	0	11	28.960	39.689
B2	5	0	5	61.986	105.643
B3	1	0	1	717	1.073

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
2500		Parte Prima: ENTRATA DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI Proventi rette per i servizi Asilo Nido	124.000,00
1300		DA ENTRATE SPECIFICAMENTE DESTINATE Contributo regionale per funzionamento Asilo Nido	0,00
		TOTALE ENTRATE	124.000,00
6380		PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI Ritribuzioni al personale Oneri previdenziali	24.327,00
6400		PRESTAZIONI DI SERVIZI Indennità missioni Funzionamento Asilo Nido Serv. Cucina e Pulizie (compreso Nido Estate) Serv. Educativo con Coop. (compreso Nido Estate) Attività scolastiche Asilo Nido Ristorazione Personale educativo	30.822,00
6460		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Spese per il vestiario al personale Funzionamento Asilo Nido Spese acqua Asilo Nido Spese energia elettrica Asilo Nido Spese per riscaldamento Asilo Nido Spese per telefonia fissa Asilo Nido Derrate Alimentari Asilo (compreso Nido Estate)	104.975,00
6519		IMPOSTE E TASSE IRAP su retribuzioni Utilizzo beni di terzi	75,00
6570		TOTALE SPESE	146.140,50

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
2450		Parte Prima: ENTRATA DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI Proventi servizi refezione scolastica DA ENTRATE SPECIFICAMENTE DESTINATE	190.000,00
3680	3700	Rettibuzioni al personale	24.600,00
4115		Oneri previdenziali	6.687,50
		IRAP	2.331,50
3900	3920	Funzionamento mensa polivalente	300,00
3920		Funzionamento mensa scuola materna	103.750,00
3940		Funzionamento mensa scuola elementare	108.000,00
3960		Funzionamento mensa scuola media e IPSIA	8.500,00
3780	3800	Funzionamento mensa polivalente	50,00
3820		Funzionamento mensa scuola elementare	50,00
3840		Funzionamento mensa scuola media e IPSIA	50,00
3180	3420	SPESA DI MANUTENZIONE ORDINARIA	200,00
3540		10% spese funzionamento sc.materne, elementari e medie	86.091,00
3541			8.609,10
		TOTALE SPESE	262.978,10

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
2600		Parte Prima: ENTRATA DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI Proventi derivanti dall'utilizzo di strutture sportive da parte di Società DA ENTRATE SPECIFICAMENTE DESTINATE	10.200,00
4620 4621 4000		PRESTAZIONI DI SERVIZI Spese di funzionamento impianti sportivi Spese di manutenzione impianti sportivi Quota 20% funzionamento palestre	47.834,00 3.500,00 12.000,00
4600 4601 3860		ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Funzionamento impianti sportivi Manutenzione impianti sportivi Quota 20% funzionamento palestre	3.000,00 4.700,00 300,00 8.000,00
		TOTALE ENTRATE	71.334,00
		Parte Seconda: SPESA PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	0,00
		TOTALE SPESE	63.334,00
			8.000,00

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
3250		Parte Prima: ENTRATA DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI Proventi per l'uso del Centro Servizi Culturali e di ed altre strutture Comunali	3.000,00
4320 4340 4380 4475 4390 4400		Parte Seconda: SPESA PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI Retribuzioni al personale Oneri riflessi a carico del Comune Indennità di missione IMPOSTE E TASSE IRAP su retribuzioni ACQUISTO DI BENI E SERVIZI Acquisto di beni per attività culturali SPESA DI MANUTENZIONE ORDINARIA Prestazioni di servizi per attività culturali	62.900,00 17.590,00 80.490,00 5.350,00 400,00 26.000,00 400,00 26.000,00
		TOTALE ENTRATE	3.000,00
		TOTALE SPESE	112.240,00

Rilevazione dei dati dal Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2017

CAP.	ART.	DESCRIZIONE	SOMME PREVISTE
------	------	-------------	----------------

2350	Parte Prima: ENTRATA		
	DA TARIFFE E CONTRIBUZIONI		
	Proventi illuminazione votiva		50.000,00
	DA ENTRATE SPECIFICAMENTE DESTINATE		
	TOTALE ENTRATE		50.000,00

		Parte Seconda: SPESA	
		PERSONALE - ONERI DIRETTI E RIFLESSI	
		PRESTAZIONI DI SERVIZI	0,00
		SPESA DI MANUTENZIONE	0,00
		TOTALE SPESE	0,00

COMUNE DI CAVARZERE

Conto del Bilancio 2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Descrizione dei servizi	SPESE		ENTRATE		PERCENTUALI COPERTURA COSTO SERVIZI
	Personale	Altre spese	TOTALE	da tariffe da contributi finalizzati	TOTALE
Asilo Nido (spesa al 50%)	15.411,00	130.729,50	146.140,50	124.000,00	124.000,00
Mense scuole materne, elementari e medie	33.619,00	229.359,10	262.978,10	190.000,00	190.000,00
Impianti sportivi	0,00	71.334,00	71.334,00	10.200,00	10.200,00
Pinacoteca - Manifestazioni culturali	80.490,00	31.350,00	111.840,00	3.000,00	3.000,00
Illuminazione votiva cimiteri	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
TOTALI	129.520,00	462.772,60	592.292,60	377.200,00	377.200,00
Percentuale di copertura costo servizi:	63,68				63,68 %

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

Richiamato l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133, che al primo comma prevede *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”*.

Preso atto che:

- nell'ambito di un progetto di riorganizzazione della contabilità finanziaria finalizzato principalmente all'adozione di uniformi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio tra i vari soggetti della P.A. – secondo le direttive dell'Unione Europea - in attuazione a quanto previsto nella legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009), è stato emanato il D.Lgs. 118/2011 ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- l'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 - PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO – stabilisce che l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Atteso che:

- l'ufficio tecnico del Comune, al fine di attivare un'operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per la razionalizzazione economica nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale, ha effettuato una ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- il medesimo ufficio ha, pertanto, redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni, allegato alla presente deliberazione alla lett. "A", sulla base della documentazione tecnico-giuridica reperita presso i propri archivi;
- il suddetto Piano è sviluppato su un orizzonte temporale triennale, in conformità ai principi contabili vigenti.

Considerato che nell'allegato elenco sono stati inseriti:

- immobili in pessimo stato manutentivo e di conservazione per i quali si dovrebbero attivare importanti investimenti per il loro recupero;
- aree che attraverso la loro alienazione permetteranno di finanziare gli interventi a completamento degli ambiti urbanistici e dei piani attuativi nelle quali sono ricomprese;
- edifici in passato destinati ad ospitare sedi scolastiche o servizi bibliotecari;
- immobili i cui costi gestionali non sono compatibili con l'uso in atto o che comunque la loro gestione esula dai fini istituzionali dell'Ente;

Dato atto, inoltre, che nell'allegato elenco sono stati inseriti anche immobili già presenti nel passato Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per i quali l'iter procedimentale per giungere alla loro cessione si potrà concludere entro l'anno in corso.

Richiamata la deliberazione consiliare n. 64 del 22.10.2015, con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 06.08.2008, n. 133, i beni immobili di proprietà del Comune non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni sviluppato su un orizzonte temporale triennale 2016-2017-2018;

Dato atto che detta deliberazione prevede quanto segue:

- il valore orientativo aggregato del corrispettivo atteso da tali alienazioni per l'anno in corso è indicato, per l'anno 2016 in Euro 840.000,00, per l'anno 2017 in Euro 416.000,00 e per l'anno 2018 in Euro 164.340,00;
- il valore orientativo aggregato per ogni annualità è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione dovranno essere redatte le opportune perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dell'eventuale risposta del mercato immobiliare, della congiuntura economica e di altri parametri riferiti ai singoli beni.

Con il presente documento unico di programmazione, la Giunta comunale intende confermare la volontà di procedere alle alienazioni già programmate con la delibera consiliare n. 64/2015, traslando però le previsioni di entrata da alienazioni nel triennio 2017-2018-2019.

La deliberazione di individuazione dei beni immobili di proprietà del Comune non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione e valorizzazione che costituiscono il Piano delle alienazioni e valorizzazioni sviluppato su un orizzonte temporale triennale 2017-2018-2019 verrà assunta con specifica deliberazione consiliare, in occasione della la manovra di bilancio per il medesimo triennio.

COMUNE DI CAVARZERE

PROVINCIA DI VENEZIA

PIANO DELLE ALIENAZIONI BILANCIO 2016 NOTE ALLA TABELLA

I DATI RELATIVI AI VOLUMI ESISTENTI E POTENZIALI SONO APPROSSIMATIVI E DESUNTI IN BASE AI DATI E PLANIMETRIE CATASTALI

- | | |
|----------------------------------|---|
| <i>In merito al fabbricato 1</i> | <i>Edificio ex-scuole in località Dolfina, già compreso nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di più aste risultate deserte. Importo già assoggettato, più volte, a ribasso e mantenuto invariato rispetto al 2015.</i> |
| <i>In merito al fabbricato 2</i> | <i>Edificio denominato ex-carceri in stato di abbandono, già compreso nel precedente piano delle alienazioni. Per garantire un'adeguata accessibilità al lotto sarà necessario costituire una servitù di passaggio a carico del mappale 227. Importo stimato in data 15.07.2011, già assoggettato a ribasso del 10 % e mantenuto invariato rispetto al 2015.</i> |
| <i>In merito all'area 3</i> | <i>Ex-deposito dell'ACTV già compreso nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte. Importo stimato in data 15.07.2011, aggiornato in base alla superficie reale e già assoggettato a ribasso del 10 % e mantenuto invariato rispetto al 2015.</i> |
| <i>In merito all'area 4</i> | <i>Ex-area destinata ad edilizia PEEP divisa in 4 lotti distinti, riclassificata dal P.I. come Tessuto residenziale R4, già compreso nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte. Importo stimato in data 13.07.2011, già assoggettato, più volte, a ribasso e mantenuto invariato rispetto al 2015.</i> |
| <i>In merito all'area 5</i> | <i>Lotto residenziale residuo già compreso nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte. La cubatura effettiva sarà calcolata su un indice di 2.45 mc/mq dell'area ricadente nel tessuto R2-3.8 e su un indice di 2 mc/mq dell'area ricadente nel tessuto R4-3.15 . Importo stimato in data 13.07.2011, già assoggettato, più volte, a ribasso e mantenuto invariato rispetto al 2015.</i> |
| <i>In merito all'area 6</i> | <i>Immobile compreso nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte. Con DCC n.56 del 13/11/2012 è stata concessa deroga alle previsioni del Piano degli Interventi per la costruzione di edifici a 3m dai confini lungo i confini Nord ed Ovest. Importo stimato in data 19.10.2011, già assoggettato, più volte, a ribasso e mantenuto invariato rispetto al 2015.</i> |

COMUNE DI CAVARZERE

PROVINCIA DI VENEZIA

In merito all'area 7 *Lotto edificabile in località Martinelle, in prossimità della S.P. n. 8 Martinelle-Cantarana, compreso nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte. Importo stimato in data 7.03.2012, già assoggettato, più volte, a ribasso e mantenuto invariato rispetto al 2015.*

In merito all'area 8 *Area compresa nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte. Importo stimato in data 4.06.2012, già assoggettato a ribasso del 10 % e mantenuto invariato rispetto al 2015.*

In merito all'area 9 *Area compresa nel precedente piano delle alienazioni ed oggetto di aste risultate deserte, riclassificata dal PI parte a Sistema della Residenza R Tessuto Nuovo Impianto (R4), parte a Sistema delle Aree Attrezzate per Servizi F3 e parte a viabilità. Importo stimato in data 4.06.2012, già assoggettato a ribasso del 10 % e mantenuto invariato rispetto al 2015.*

In merito all'area 10 *Immobile già compreso nel precedente piano delle alienazioni. Perizia asseverata in data 1.09.2014 ed aggiornato in funzione delle spese tecniche di frazionamento e stima.*

In merito all'area 11 *Area collocata in via Piva, occupata in diritto di superficie dalla cooperativa Emmanuel per la quale si prevede l'alienazione del diritto di proprietà. L'importo riportato nella tabella, invariato rispetto al 2015, è da considerarsi indicativo e pertanto prima dell'alienazione dovrà essere eseguita perizia da parte di tecnico abilitato.*

COMUNE DI CAVARZERE

PROVINCIA DI VENEZIA

FABBRICATI

N.	Immobile	Ubicazione	C.T. Foglio	Mappale	Superficie Catastale mq	Cubat. esistente mc	Cubat. potenziale mc	Classific. P.I. attuale	Classific. P.I. futura	Valore dell'immobile
1	Ex scuole in Località Dolfina	Località Valcerere Dolfina n.57	45	176	2.800	1920	1.680	R5	R5	45.000,00
2	Ex carceri	Via Nazario Sauro	36	188 85 187 441	380 1033 14 590	717	4.095	R1-4.4	R1-4.4	216.000,00

TERRENI

N.	Immobile	Ubicazione	C.T. Foglio	Mappale	Superficie Catastale mq	Cubat. esistente mc	Edificab. potenziale mc o mq	Classific. P.I. attuale	Classific. P.I. futura	Valore dell'immobile
3	Ex area deposito corriere ACTV	Via Tullio Serafin	49	2482	6422	0	Mc 6.422	R4-4.42	R4-4.42	317.700,00
4	Area residenziale in località Rottanova	Via Umberto Maddalena	21	845 846 847 848	843 844 844 844	0	Mc 3.375	R4-6.21	R4-6.21	94.400,00
5	Lotto in prossimità di v.le Regina Margherita	Viale Regina Margherita	49	1738 1802 1748 1801 1797	240 100 35 10 45	0	Mc 1.038	R2-3.8 R4-3.15	R2-3.8 R4-3.15	40.000,00
6	Area residenziale di via Edison	Via Edison	48	1718 1719	350 90	0	Mc 616	R3-2.65	R3-2.65	26.400,00
7	Lotto in loc. Martinelle	Località Martinelle S.P. n. 8	29	226 167 205	510 130 200		Mc 1.176	R3-7.29	R3-7.29	40.000,00

COMUNE DI CAVARZERE

PROVINCIA DI VENEZIA

8	Area di via Spalato	Via Spalato	49	2076 2072 643 2068 parte 2069 parte 619 parte	3000 circa	0	Mc 2.400	R4-3.42	R4-3.42	202.500,00
9	Area di via Edison (in adiacenza ERP)	Via Edison	48	1651	4050	0	Mc 3.000	R4-2.85 F3-83 Viabilità	R4-2.85 F3-83 Viabilità	273.375,00
10	Area produttiva	Via Ferrari	26	1154	3.937	0	Mq 1.968	P1.1-1.30	P1.1-1.30	124.965,00
11	Area di via Piva	Via Piva	48	2403 2404	576 1430	0	0	Parcheggio R3-2.79	Parcheggio R3-2.79	40.000,00

								TOTALE	1.420.340,00
--	--	--	--	--	--	--	--	---------------	---------------------

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		122.418,78	88.972,85			49.524,62	161.867,01
TOTALE		122.418,78	88.972,85			49.524,62	161.867,01
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		29.362.548,43	219.559,29			726.862,28	28.855.244,44
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		205.932,52					205.932,52
3) Terreni (patrimonio disponibile)		91.086,50					91.086,50
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		12.329.970,38	106.041,69			550.212,91	11.885.799,16
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		3.574.623,75	14.871,80	81.034,05		156.106,53	3.352.354,97
6) Macchinari, attrezzature ed impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		68.565,43	6.976,02	666,65		20.943,76	53.931,04
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		43.106,34	8.423,66	20.903,16		15.754,65	14.872,19
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		17.160,00	8.540,00			4.256,00	21.444,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		16.823,03	3.045,73	1.725,69		6.412,37	11.730,70
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso		14.063.279,20	79.902,22		47.773,67		14.190.955,09
TOTALE		59.773.095,58	447.359,41	104.329,55	47.773,67	1.480.548,50	58.683.350,61
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate		99.295,57					99.295,57
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese		184.640,26					184.640,26
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese		1.600,00					1.600,00
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (deiratto il fondo svalutazione crediti)		198.965,15				39.793,03	159.172,12
5) Crediti per depositi cauzionali							
TOTALE		484.500,98				39.793,03	444.707,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		60.380.015,34	536.332,26	104.329,55	47.773,67	1.569.866,15	59.289.925,57

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	10.234.182,00 0,00	10.239.682,00 0,00	10.239.682,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.346.275,00 0,00 135.000,00	9.307.493,00 0,00 163.000,00	9.307.493,00 0,00 163.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	932.907,00 0,00	977.189,00 0,00	977.189,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-45.000,00	-45.000,00	-45.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-45.000,00	-45.000,00	-45.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.675.821,00	1.665.500,00	1.665.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.630.821,00 0,00	1.620.500,00 0,00	1.620.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		45.000,00	45.000,00	45.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.174.351,33	7.417.297,00	7.417.297,00	7.417.297,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	13.657.950,45	9.346.275,00	9.307.493,00	9.307.493,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.299.923,04	1.177.368,00	1.177.368,00	1.177.368,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.866.925,36	1.639.517,00	1.645.017,00	1.645.017,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.435.552,33	2.675.821,00	1.665.500,00	1.665.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.768.705,23	2.630.821,00	1.620.500,00	1.620.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	17.776.752,06	12.910.003,00	11.905.182,00	11.905.182,00	Totale spese finali.....	20.426.655,68	11.977.096,00	10.927.993,00	10.927.993,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	88.437,09	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.383.431,47	932.907,00	977.189,00	977.189,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.236.049,24	3.140.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.322.569,56	3.140.000,00	3.140.000,00	3.140.000,00
Totale titoli	21.701.238,39	16.650.003,00	15.645.182,00	15.645.182,00	Totale titoli	25.732.656,71	16.650.003,00	15.645.182,00	15.645.182,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.701.238,39	16.650.003,00	15.645.182,00	15.645.182,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.732.656,71	16.650.003,00	15.645.182,00	15.645.182,00
Fondo di cassa finale presunto	-4.031.418,32								

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

MEDIA	FONDO		2015	2016	2017
	O		€ 160.000,00	€ 155.000,00	€ 145.000,00
		Tot. Riscosso	€ 48.613,85	€ 47.094,66	€ 44.056,30
30,38%	69,62%	Fondo	€ 111.386	€ 107.905	€ 100.944
		Riduz. Fondo	36%	55%	70%
		Fondo definitivo	€ 40.099	€ 59.348	€ 70.661
		Tot. Annuo	€ 200.099	€ 214.348	€ 215.661

MEDIA	FONDO		2015	2016	2017
		TARI	€ 1.798.218,63	€ 1.798.218,63	€ 1.776.154,60
		VALORE ATTESO	€ 1.630.000,00	1.630.000,00	1.610.000,00
		Tot. Riscosso	€ 1.461.781,37	1.461.781,37	1.443.845,40
89,68%	10,32%	Fondo	€ 168.218,63	168.218,63	166.154,60
		Riduz. Fondo	36%	55%	70%
		Fondo definitivo	€ 60.559	€ 92.520	€ 116.308
		Tot. Annuo	€ 1.690.559	€ 1.722.520	€ 1.726.308

Tot. Cap.		
2541	100.657,72	151.868,18
		186.968,81

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Erogazione di servizi di consumo

Con l'attuazione del programma in argomento di intendono conseguire i seguenti obiettivi relativamente ai servizi sotto elencati:

ORGANI ISTITUZIONALI - PARTECIPAZIONE - DECENTRAMENTO

L'attività istituzionale di supporto agli Organi dell'Ente – Consiglio (compreso Presidente e Conferenza dei Capigruppo e Commissioni consiliari), Giunta, Sindaco, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo in termini di correttezza, efficienza. Essa consiste nell'attività preparatoria per la convocazione delle sessioni deliberative, nell'attività di segreteria, nella procedura di esecuzione amministrativa delle sessioni stesse, ed inoltre nella fase di consulenza normativa e organizzativa, di raccolta documentale e di assistenza agli amministratori nel rilascio di tutti gli atti e documenti di cui per legge possono disporre, privilegiando, per maggiori economie di spesa, la trasmissione di informazioni e atti conseguenti tramite l'uso della posta elettronica qualora in dotazione agli interessati.

Proseguirà anche quest'anno l'invio tramite posta elettronica, in prossimità della seduta del consiglio comunale, delle bozze delle delibere all'o.d.g., ai capigruppo consiliari.

In particolare per quanto attiene la fase preparatoria e di coordinamento per la convocazione delle sessioni deliberative è pienamente operativo il programma di gestione degli atti, installato nel febbraio 2015;

In relazione agli organi istituzionali vengono mantenute le indennità di funzione degli amministratori ed il gettone per le sedute di Consiglio e delle Commissioni consiliari ai seguenti importi (giusta det. n. 15 del 15.2.2013):

Sindaco	€ 2.788,00
Vice- sindaco	€ 1.533,00
Ass.re	€ 920,00
Presidente Consiglio	€ 920,00
Gettone	€ 19,9868

Per quanto attiene la Conferenza dei Capigruppo si conferma che la partecipazione alla stessa non darà luogo alla liquidazione di gettoni alla luce del parere delle Corti dei Conti Toscana n. 362/2009 che ha dato una interpretazione letterale dell'art. 82 del TUEL.